



Mercoledì 5 Aprile

Parco Archeologico di Torno
Dislivello mt 450

Durata del percorso ore 4.30

Ritrovo in baita ore 7.30

Partendo dalla piazza Caronte a Torno, saliamo lungo la via Tridi e la via Pozzo fino ad imboccare la mulattiera per Piazzaga. Arrivati sul piano di Travaina oltrepassiamo l'antica porta daziaria, l'unico resto delle antiche mura che cingevano il paese. L'antica tradizione vuole che chi passa sotto l'arco debba pagare il dazio e collocare simbolicamente un sasso nell'apposita nicchia del pilastro di sinistra. Poco oltre la porta incontriamo una cappelletta dove ha inizio il sentiero archeologico che ci permette di ammirare i "Massi Avello" l'ultimo dei quali in località "Ai Piazz" è il più imponente. Proseguendo sul sentiero

incrociamo la mulattiera che ci porterà a Piazzaga (mt 550 – 2 ore da Torno) . Lasciato il grazioso e panoramico paesino, il percorso diventa più agevole e ci conduce al piccolo borgo di Montepiatto in 0,45 ", un segnavia ci indica il viottolo per raggiungere il punto culminante della gita, il colle su cui sorge la chiesa dedicata alla visita di Maria a Santa Elisabetta. Il luogo è incantevole e merita una sosta. Un sentiero che parte alle spalle della chiesa ci permette di raggiungere in pochi minuti la famosa "Pietra Pendula". Proseguendo in discesa si arriva a Caramisio (circa 1 ora) dove c'è la possibilità di ammirare un altro Masso Avello , oltre il quale in pochi minuti raggiungiamo la piazza di Torno , nostro punto di partenza.

Mercoledì 19 Aprile

Oro - Camaggiore

Dislivello: m.900 circa

Durata percorso: ore 3,00

Ritrovo in baita: ore 7.30

Da Oro si lascia la carrozzabile, poco prima del parcheggio terminale, per imboccare l'ampia e comoda mulattiera gradinata che sale dall'antico centro del paese e prosegue a destra fra i pascoli con una bella panoramica sul lago, sino a Pendaglio. Continua poi, con strette svolte, sino a Noceno caratteristico villaggio rurale per la particolare architettura delle sue case in pietra. Sopra la chiesa, ad un bivio, si imbocca la mulattiera a destra, passata una cappelletta si prosegue a svolte e traversi ben acciottolati nel castagneto per giungere al monte basso di Camaggiore da cui si gode ampio panorama



sul lago e sulle Alpi. In breve si è a Camaggiore, ora piccolo centro residenziale, proseguendo poi sulla carreggiabile proveniente da Vendrognò per arrivare alla chiesetta di San Girolamo: grandioso punto panoramico che permette di estendere la visuale dalla Grigna settentrionale al lago di Lugano fino al Monte Rosa.

Mercoledì 3 Maggio

Monte Preals mt. 884

Dislivello mt. 780

Durata del percorso ore 4

Ritrovo in baita ore 6.30

Il Monte Preals è un balcone sul lago di Garda e sul dirimpettaio Monte Baldo. L'itinerario parte da Limone del Garda e segue il segnavia 101 lungo la stretta Valle del Signol per poi seguire il segnavia 111 in direzione sud fino al Monte Preals. Il sentiero 102, scendendo lungo il crinale est e attraversando un ambiente sempre stupendo ci porterà a Limone

Mercoledì 17 Maggio

Rifugio Parafulmine mt

1536 – Pizzo Formico

mt. 1630

Dislivello mt 412

Durata percorso ore 4.00 – 4.30 (giro ad anello)

Ritrovo in baita ore 6.30

Dopo la sosta a Gandino per procurarci il tagliando del parcheggio per salire alla Colonia del Monte Farno (ampio parcheggio al costo di 2€). Al limite dei parcheggi, si imbecca sulla destra il sentiero n. 549ª. Superate le ultime case, il sentiero si inoltra in un bel bosco con brevi saliscendi, si raggiunge il bivacco Baroncelli mt. 1257. Ora in salita e per costone erboso, si raggiunge la Baita Guazza mt. 1386, siamo in zona prativa. Si prosegue fino ad un bivio, si gira a destra e si sale al rifugio Parafulmine. Dopo la sosta si prosegue scendendo il versante opposto, raggiunti ad una selletta si prende a sinistra il sentiero n. 545 e con un bel traverso si raggiunge un'altra sella. Ora ci attende in tratto più ripido che ci porterà alla cima del Pizzo Formico. Raggiunta la vetta si scende dal versante opposto che con piacevole traverso ci porterà al parcheggio dopo aver visitato

uno splendido roccolo ben conservato. In base alle condizioni del momento si potrà valutare il giro al contrario.

Mercoledì 31 Maggio

Monte Rolla mt. 2277

Dislivello m. 753

Durata del percorso ore 2.30

Ritrovo in baita ore 6.30

Da Triangia (serve il permesso) di raggiunge la contrada Ligari, si prosegue fino a Forcola dove si lascia l'auto. Seguendo la strada si raggiunge dopo ore 1.15 una fontana e su un dosso una grande croce, merita una sosta per ammirare il panorama. Ora si lascia la strada per imboccare un sentiero che si addentra nel bosco, lasciando a destra un bel alpeggio (il sentiero non troppo evidente in alcuni punti) con numerose serpentine ci conduce fuori dal bosco. Raggiunti ad una selletta non ci resta che percorrere la facile cresta che ci porterà sulla vetta. La discesa si effettua per lo stesso itinerario in circa 2 ore.

Dal 3 al 10 Giugno

Isole Egadi e Sicilia occidentale

1° Giorno – Viaggio, trasferimento e sistemazione in hotel

2° giorno – Isola di Marettimo

3° giorno – Favignana, escursione al Monte Santa Caterina

4° giorno – Isola di Levanzo

5° giorno – Trasferimento a Trapani, visita a Segesta

6° giorno – Riserva dello Zingaro

7° giorno – Monte Cofano, Eric

8° giorno – Viaggio di ritorno

Mercoledì 14 Giugno

Laghi di Porcile m. 2003 – m.

2030 – m. 2095

Dislivello m. 610

Durata del percorso ore 2.30

Ritrovo in baita ore 6,30

Da Tartano si raggiunge la contrada di Arale m. 1485, dove parcheggiamo l'auto. Un primo tratto nel bosco ci porta alla Baita Bianca, poco dopo il sentiero inizia a salire e si guadagna quota fino ad uscire dal bosco. Si attraversa un torrente per sbucare su una bella conca erbosa dove sorgono le baita di Porcile

m. 1809. Poco dopo costeggiando il muretto del barek dell'alpe, lo attraversiamo per il zapel ed arriviamo alla baita del Zapel del Lares m. 1900. Poco sopra si giunge ad un bivio, pieghiamo a sinistra e dopo un breve tratto in piano si raggiunge il Lago Piccolo m. 2003. Si passa vicino ad un baitello e con un ultimo sforzo raggiungiamo il lago Grande m. 2030 e il lago di Sopra m. 2095. Il ritorno si effettua per lo stesso percorsi in 2 ore circa.

Mercoledì 28 Giugno

Monte Giovanni Paolo II°

m. 2230

Dislivello m. 650

Durata del percorso ore 4.30 – 5.00 (giro ad anello)

Ritrovo in baita ore 6.30

Lasciate le auto nell'ampio parcheggio delle Baite di Mezzeno m. 1600, si prende il sentiero di destra (freccia per lago Branchino – passo Marogella) appena attraversato il ponte, si prende a sinistra un sentiero poco evidente che su zona prativa e con tratti ripidi ci porta al passo di Marogella m. 1873. Ora seguendo il filo di cresta (prestare attenzione) con brevi saliscendi si giunge sotto la cima del Monte delle Galline, si prosegue su sentiero poco evidente fin sotto la vetta del monte Giovanni Paolo II° m. 2230 che raggiungiamo poco dopo una breve salita. Dopo aver dato uno sguardo al panorama a 360° scendiamo al passo Laghi Gemelli m. 2138 per poi percorrere il bel sentiero che costeggia il lago. Con un breve tratto di salita raggiungiamo il passo di Mezzeno m. 2142, da qui in poco più di un'ora raggiungiamo le baite di Mezzeno concludendo il nostro giro.

Mercoledì 12 Luglio

Monte Lago m. 2353

Dislivello m. 450 al rifugio – m. 950 alla vetta

Durata del percorso ore 1.15 al rifugio – ore 3 circa alla vetta

Ritrovo in baita ore 7.00

Da Morbegno si imbecca la strada per Passo San Marco. Superato Albaredo sulla sinistra in prossimità del Km 15.200 si trova una stradina asfaltata con segnaletica per Rifugio Piazza e Monte Lago. Proseguendo sul-

la stessa raggiungiamo un ampio parcheggio dove lasciamo le auto, si prosegue per il sentiero e dopo aver superato la località Corte Grassa e Corte Grande (m. 1615) si raggiungono le baite più elevate e uscendo dal bosco raggiungiamo l'Alpe Piazza (m. 1853 ore 1.15) dove è situato il rifugio. La salita al Monte Lago prosegue verso la conca adagiata ai piedi del monte superando le baite dell'alpeggio e lasciando in basso il piccolo bivacco Legui (m. 2000 ore 0.30) sempre aperto. Tra roccette e rododendri si rimonta sulla cresta ovest in un punto caratterizzato da un ometto di pietra e percorrendola senza difficoltà si guadagna quota arrivando alla croce di vetta al Monte Lago (m. 2353 ore 1.00) . per ala discesa, dopo aver ammirato le varie vette che l'orizzonte ci regala, ripercorrendo la cresta ovest in circa un'ora si ritorna al rifugio ed attraverso lo stesso itinerario di salita si ritorna al parcheggio.

19/20/21/22 Luglio Lagazuoi - Dolomiti

1° giorno: Passo di Val Parola – Un'escursione piacevole dopo il viaggio di andata, dalla Capanna Alpina al Rifugio Scotoni
Dislivello m. 460

Durata del percorso ore 1.30

2° giorno: Passo di Val Parola – Lagazuoi. Salendo dal sentiero 20a dopo aver toccato la cima del Piccolo Lagazuoi ed il rifugio omonimo scendiamo per una Galleria molto ripida per poi visitare la cengia Martini.
Dislivello m. 650

Durata del percorso ore 5/6 giro ad anello

3° giorno: Giro intorno al Monte Averau. Giro del monte Averau passando per i rifugi: Averau, Nuvolao e Scoiattoli. Visiteremo il museo all'aperto della grande guerra sotto le Cinque Torri
Dislivello m. 480

Durata del percorso ore 5/6 giro ad anello

4° giorno: Sas de Stria. Dal forte In Tra i Sas raggiungeremo la cima del Sas de Stria. Con un sentiero in parte attrezzato ed avremo un panorama a 360° spettacolare
Dislivello m. 300

Durata del percorso ore 1.30

E' necessario munirsi di pila frontale e caschetto.(facoltativo l'imbrago per eventuale ferrata)

Mercoledì 6 Settembre Anello della Val Poschiavina Dislivello mt. 650 Durata del percorso ore 6 Ritrovo in baita ore 6.00

La Val Poschiavina è uno degli angoli più belli della Val Malenco. Partendo dalla diga di Campo Gera percorreremo un anello che dalla sommità del muraglione di contenimento del lago ci porterà all'alpe Poschiavina e da qui verso il passo di Canciano e a seguire al passo di Campagneda ai piedi del Pizzo Scalino. Seguendo poi i deliziosi laghetti di Campagneda che ci accompagneranno fino all'alpe Campagneda e da qui passando per il Rifugio Zoia, ritorneremo alla diga chiudendo questa lunga ma appagante escursione

Mercoledì 13 Settembre Nervi - Camogli Dislivello m. 900 Durata del percorso ore 5 Ritrovo in baita ore 6.00

Dal porticciolo di Nervi si percorrere la camminata " Anita Garibaldi" posta a picco sul mare. Sbucati in una piazzetta si prende una ripida scalinata (salita Domenico Morelli) ad un certo punto si prende l'indicazione per San Rocco ed alla chiesa di Sant'Ilario per poi scendere a Bogliasco. Ora dobbiamo risalire alla Cappella di San Bernardo e raggiungere l'abitato di Pieve Alto e di Sori. Imboccata una scalinata di giunge alla Chiesetta di Sant'Apollinare di Sori. Ora in discesa si passa accanto ad un'antica torre fino a giungere all'abitato di Recco. Raggiunta la piscina e percorso un bel tratto di lungomare nel centro abitato, arriviamo alla spiaggia dove alla fine ci attende una ripida scalinata che porta alla chiesa di San Michele e Francesco. Attraversata la strada è possibile raggiungere in breve l'abitato di Camogli. Si ritorna a Nervi con il treno.

Mercoledì 27 Settembre Lej De La Tscheppa m.2616 (Svizzera) Dislivello m. 606 Durata del percorso ore 2.30 Ritrovo in baita ore 6.30

Da Bunarivo (località sulla strada che porta allo Julierpass) si prende un sentiero a sinistra, attraversato un ponte siamo sulla via Engiadina (sentiero che dal Maloja porta a Saint Moritz), ci si addentra in un bel bosco di larici che con ripide serpentine ci porta su zona prativa. Ora con pendenza moderata e passando accanto a numerosi laghetti si giunge al più grande di questi (il lago Muttun m.2474). Proseguendo sempre su bel sentiero (Alla nostra sinistra il bellissimo panorama sull'Engadina) si giunge infine al bellissimo lago de la Tscheppa m. 2616. Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario in ore 2.15.

Mercoledì 12 Ottobre Rifugio Ombregia m. 1579 Dislivello m. 360 Durata del percorso ore 2.15 Ritrovo in baita ore 7.30

Dall'alpe di Paglio con comoda mulattiera si raggiunge il Pian delle Betulle, continuando per l'alpe Ortighera e lasciando a destra l'indicazione per l'alpe Oro si arriva alla sella del Lares Brusaa. Si prosegue fino alla bocchetta di Olino dopo la quale il sentiero si dirama a sinistra per l'alpe Dolcigo. Si contorna la testata della val Marcia, si sale alla bocchetta di Agoreso e si giunge alla bocchetta di Ombregia ed infine al rifugio. Qui ci attende il consueto pranzo di fine stagione che Stefano Tantardini e famiglia preparerà per noi. Si rientra poi per lo stesso itinerario.

Tutte le escursioni si effettueranno con mezzi propri: per coloro che intendono partecipare alle gite è obbligatoria l'iscrizione che si può effettuare ogni mercoledì in sede dalle ore 21.00 alle 22.30, oppure telefonando a Pietro Tresoldi cell. 3408045686. Per le gite di più giorni, le iscrizioni si chiuderanno con un mese di anticipo.